

DUVRI

(INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE PREVENTIVE)

(Art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)

*OGGETTO DELL'APPALTO: PRESTAZIONI DI MEDICINA INTEGRATA, AFFERENTI
AL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE PER
L'ASSISTENZA A SOGGETTI AFFETTI DA PATOLOGIE
EMATOLOGICHE, IMMUNO-REUMATOLOGICHE E
RARE.*

<i>Impresa appaltatrice</i>	<i>Responsabile Unico del Procedimento</i>	Pagina 1 di 21 dell'Allegato n. 6
-----------------------------	--	-----------------------------------

INDICE

1. PREMESSA	3
1.1. Sospensione lavori	3
2. AZIENDA COMMITTENTE	4
3. IMPRESA APPALTATRICE	5
3.1. Figure Responsabili	5
3.2. Lavoratori dell'impresa	6
4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	7
4.1. Orario di lavoro/addetti/attrezzature/tipologie delle lavorazioni - rischi specifici introdotti dall'impresa appaltatrice	7
4.1.1. Orario di lavoro	7
4.1.3. Elenco delle principali attrezzature dell'Appaltatrice utilizzate nelle lavorazioni	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.1.3.1 Unità operativa di:	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.2. Modalità di coordinamento durante le fasi lavorative	9
4.3. Ulteriori cautele/precauzioni da adottare in caso di interferenza con le attività ospedaliere in corso	9
5. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO.....	10
6. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE	10
6.1. Individuazione dei rischi specifici d'interferenza	10
6.1.1. Scheda interferenze	11
6.2. Valutazione del livello di rischio – criteri di valutazione	14
6.3. Valutazione del livello di rischio – valutazione nelle strutture aziendali oggetto dell'appalto e individuazione delle misure preventive specifiche	15
7. COSTI DELLA SICUREZZA	18
8. PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA.....	19
8.1. Emergenza - Misure di Prevenzione e Protezione.....	19
8.2. PRONTO SOCCORSO - Misure di Prevenzione e Protezione	19
9. PRESCRIZIONI	20
10. FIRME PER APPROVAZIONE	20

<i>Impresa appaltatrice</i>	<i>Responsabile Unico del Procedimento</i>	Pagina 2 di 21 dell' Allegato n. 6
-----------------------------	--	------------------------------------

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza da fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi in merito ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in ottemperanza all'art. 26, comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

In base a tale articolo è obbligo del datore di lavoro committente promuovere la cooperazione e il coordinamento tra le varie imprese appaltatrici elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure finalizzate all'eliminazione o, ove ciò non è possibile, alla riduzione al minimo dei rischi da interferenze. Tale documento deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. In particolare i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono:

- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori occorre:

- verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- integrare il contratto con il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche coordinato con il DVR unico definitivo.

La ditta appaltatrice dovrà segnalare tempestivamente l'esigenza di spazi/locali da adibire a spogliatoio adeguati per il personale impegnato nell'appalto, oltre a locali tecnici necessari per l'espletamento dell'attività.

1.1. Sospensione lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori il RUP e/o altra figura avente titolo (es. Committente se diverso dal RUP, RSPP, CSE, ecc.) potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

<i>Impresa appaltatrice</i>	<i>Responsabile Unico del Procedimento</i>	Pagina 3 di 21 dell' Allegato n. 6
-----------------------------	--	------------------------------------

2. AZIENDA COMMITTENTE

RAGIONE SOCIALE	ASL 3
CODICE FISCALE/ PARTITA IVA	03399650104
DATORE DI LAVORO	Dott. Luigi Carlo Bottaro
SEDE LEGALE	Via Bertani, 4 – 16125 Genova
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Ing. Alessandro Gallo
MEDICI COMPETENTI	Dott. Massimiliano Masuri - Dott. Emilio Vecchiato – Dott.ssa Laura Medico.
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Ferrari Anna - Iannuzzi Mario – Montaruli Roberto - Pastanella Raffaele - Spiga Annamaria - Sportiello Caterina – De Luca Emilio - Cangini Stefano – Salaris Massimo – Lazzarini Paola – Traverso Simona.
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)	
REFERENTE AZIENDALE	

<i>Impresa appaltatrice</i>	<i>Responsabile Unico del Procedimento</i>	Pagina 4 di 21 dell' Allegato n. 6
-----------------------------	--	------------------------------------

3. IMPRESA APPALTATRICE

RAGIONE SOCIALE	
CODICE FISCALE / PARTITA IVA	
DATORE DI LAVORO	
SEDE LEGALE	
TEL.	
FAX	
SITO INTERNET	
POSIZIONE INPS	
POSIZIONE INAIL	
CATEGORIA ISTAT (ATECO)	
N.ro ISCRIZIONE C.C.I.A.A.	

3.1. Figure Responsabili

DIRETTORE TECNICO CANTIERE O REFERENTE AZIENDALE	
CAPO CANTIERE o CAPO SQUADRA	
RESPONSABILE S.P.P.	
INDIRIZZO	
TEL.	
FAX	
E-MAIL	
MEDICO COMPETENTE	
ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO	
ADDETTO AL SERVIZIO ANTINCENDIO	
ADDETTO ALL'EVACUAZIONE	
ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	

<i>Impresa appaltatrice</i>	<i>Responsabile Unico del Procedimento</i>	Pagina 5 di 21 dell' Allegato n. 6
-----------------------------	--	------------------------------------

4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto dell'appalto: _____

Durata dei lavori: durata di __ mesi a decorrere dalla data di attivazione del servizio.

Modalità esecuzione appalto ed elenco dei Presidi potenziali oggetto dell'appalto:

Le modalità di esecuzione dell'appalto sono specificate nel capitolato speciale allegato alla Deliberazione del Direttore Generale del _____ n. ____ avente come oggetto:” _____

__”.

4.1. Orario di lavoro/addetti/attrezzature/tipologie delle lavorazioni - rischi specifici introdotti dall'impresa appaltatrice

Per la descrizione più completa delle lavorazioni e per la valutazione dei rischi connessi si rimanda al documento fornito dall'Azienda Appaltatrice.

Si riportano tuttavia di seguito gli orari di lavoro e l'elenco delle attrezzature utilizzate fornito dall'Appaltatrice.

4.1.1. Orario di lavoro

Orario di lavoro /Turnistica
Turni di lavoro: <ul style="list-style-type: none">• 1° turno dalle ____ alle ____• 2° turno dalle ____ alle ____• 3° turno dalle ____ alle ____

Impresa appaltatrice	Responsabile Unico del Procedimento	Pagina 7 di 21 dell'Allegato n. 6
----------------------	-------------------------------------	-----------------------------------



Asl3

Sistema Sanitario Regione Liguria

4.1.3

Operazioni svolte / Attrezzature utilizzate / Reparti frequentati / Sostanze utilizzate				
TIPOLOGIA ADDETTO	OPERAZIONI SVOLTE	ATTREZZATURE UTILIZZATE	SOSTANZE UTILIZZATE	REPARTI FREQUENTATI

<i>Impresa appaltatrice</i>	<i>Responsabile Unico del Procedimento</i>	Pagina 8 di 21 dell' Allegato n. 6
-----------------------------	--	------------------------------------

4.2 Modalità di coordinamento durante le fasi lavorative

Il RUP e/o altra figura avente titolo (es. Committente se diverso dal RUP, RSPP, CSE, ecc.) e/o l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto potranno immediatamente interromperli qualora non li ritenessero più sicuri per sopraggiunti nuovi rischi da interferenze (non contenuti nel verbale di sopralluogo congiunto di cooperazione e coordinamento) e/o per eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante, e per essa al RUP e/o altra figura avente titolo (es. Committente se diverso dal RUP, RSPP, CSE, ecc.) al Responsabile del Servizio Istruttore (o suo delegato) e/o al Responsabile del Servizio Gestore (o suo delegato), l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

4.3. Ulteriori cautele/precauzioni da adottare in caso di interferenza con le attività ospedaliere in corso

È fatto specifico obbligo all'Appaltatore, nel rispetto del programma lavori fornito dal Committente, di articolare lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto in modo tale da renderlo compatibile con le attività ospedaliere in corso. In particolare l'appaltatore, nello sviluppo dei lavori in ambienti ove vengono effettuate attività sanitarie, dovrà tenere conto della necessità, di volta in volta segnalata dal RUP e/o altra figura avente titolo (es. Committente se diverso dal RUP, RSPP, CSE, ecc.), di precedere o differire rispetto al programma una o più fasi delle lavorazioni in base alle esigenze dell'attività sanitaria svolta.

Se necessario, il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice dovrà provvedere allo spostamento delle proprie attrezzature, mezzi d'opera e maestranze da un ambiente all'altro per consentire l'ordinato proseguimento dell'attività ospedaliera senza che ciò possa essere oggetto di richiesta di maggiori o diversi compensi o di proroghe del tempo di esecuzione.

Per le lavorazioni da eseguirsi negli ambienti di lavoro ospedalieri l'appaltatore dovrà adottare ogni necessaria cautela per evitare il rischio di contagi, infezioni e/o pericoli per la salute a carico delle maestranze e della mano d'opera impiegata in cantiere, e attuare opportuni confinamenti o delimitazioni dell'area operativa con elementi provvisori per migliorare le condizioni di sicurezza per i degenti, il personale Aziendale, i visitatori. In particolare tali "separazioni" dovranno eliminare i rischi di propagazione di polveri e rumore come la commistione di impiantistica o la caduta di materiali ed attrezzature. Per tali lavorazioni l'appaltatore è altresì tenuto ad approntare ogni necessaria misura e apprestamento idonea a salvaguardare, in relazione allo svolgimento di ogni e qualsiasi attività comunque connessa all'esecuzione degli interventi oggetto dell'appalto, l'incolumità dei degenti ed in generale dei fruitori del servizio sanitario, oltre che del personale dipendente comunque impiegato nella struttura ospedaliera. Tutti gli oneri sono a totale carico dell'appaltatore, che non potrà perciò richiedere maggiori o diversi compensi rispetto a quelli previsti.

<i>Impresa appaltatrice</i>	<i>Responsabile Unico del Procedimento</i>	Pagina 9 di 21 dell'Allegato n. 6
-----------------------------	--	-----------------------------------

5. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Le fasi lavorative e i relativi rischi presenti nell'ambiente di lavoro dell'azienda committente sono riportati nel seguente documento.

6. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE

Le imprese che intervengono negli edifici aziendali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas., comunicando al RUP e/o altra figura avente titolo (es. Committente se diverso dal RUP, RSPP, CSE, ecc.) eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi. All'impresa che fornisce il servizio dovranno essere forniti i nominativi dei responsabili per la gestione delle emergenze delle sedi aziendali dove è chiamata ad intervenire.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di lavorazioni appaltate e/o di cantieri temporanei, devono essere in possesso dei nominativi con rispettivi recapiti (e-mail, telefono cellulare) dei responsabili dell'impresa appaltatrice da utilizzare in caso di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:

- lo smaltimento pianificato presso discariche autorizzate;
- le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

6.1. Individuazione dei rischi specifici d'interferenza

In seguito all'analisi denominato "DUVRI PRELIMINARE" (consegnato alle imprese prima dell'aggiudicazione dell'appalto), oltre che agli esiti dell'eventuale/i sopralluogo/i congiunto/i con l'impresa aggiudicataria, il RUP aggiorna la scheda di interferenze in collaborazione con l'impresa appaltatrice avvalendosi se ritenuto necessario del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale.

La scheda di valutazione dei rischi interferenziali è di seguito riportata (le soluzioni adottate sono riportate nei paragrafi successivi).

Impresa appaltatrice	Responsabile Unico del Procedimento	Pagina 10 di 21 dell'Allegato n. 6
----------------------	-------------------------------------	------------------------------------

6.1.1. Scheda interferenze

INTERFERENZE	
Esistenza di percorsi dedicati al trasporto materiali	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Esistenza di zone dedicate a carico e scarico materiali	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Presenza di pubblico	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Lavoro notturno	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Chiusura di percorsi o parti di edificio	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Utilizzo di fiamme libere	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Utilizzo e/o trasporto combustibili	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Eventuale interruzione di fornitura di:	Eletticità <input type="checkbox"/> Acqua <input type="checkbox"/> Gas metano <input type="checkbox"/> Gas medicinali <input type="checkbox"/> Rete dati <input type="checkbox"/> Linee telefoniche <input type="checkbox"/>
Eventuale temporanea disattivazione di sistemi antincendio di:	Rilevazione fumi <input type="checkbox"/> Allarme incendio <input type="checkbox"/> Luci di emergenza <input type="checkbox"/> Idranti <input type="checkbox"/> Naspi <input type="checkbox"/> Altri sistemi di spegnimento <input type="checkbox"/>

<i>Impresa appaltatrice</i>	<i>Responsabile Unico del Procedimento</i>	<i>Pagina 11 di 21 dell' Allegato n. 6</i>
-----------------------------	--	--



Asl3

Sistema Sanitario Regione Liguria

INTERFERENZE	
Eventuale interruzione di:	Riscaldamento <input type="checkbox"/> Raffrescamento <input type="checkbox"/>
Movimentazione mezzi:	Automezzi <input type="checkbox"/> Macchine movimento terra <input type="checkbox"/> Mezzi di sollevamento (Gru o montacarichi) <input type="checkbox"/>
Rischio caduta casuale di materiali dall'alto	non presente <input type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/>
Rischio cadute di personale dall'alto	non presente <input type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/>
Rischio elettrocuzione – contatto con linee di servizi	non presente <input type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/>
Rischio rumore	non presente <input type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/>
Rischio da radiazioni ionizzanti, NON ionizzanti e laser	non presente <input type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/>
Rischio Lesioni, offese agli occhi, agli arti ed altre parti del corpo degli addetti, per schizzi, scintille, schegge, ...	non presente <input type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/>
Rischio movimentazione manuale dei carichi – lombaggine da sforzo	non presente <input type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/>
Rischio di incendio e/o esplosione	non presente <input type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/>
Rischio di tagli, abrasioni e punture alle mani	non presente <input type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/>

<i>Impresa appaltatrice</i>	<i>Responsabile Unico del Procedimento</i>	Pagina 12 di 21 dell' Allegato n. 6
-----------------------------	--	-------------------------------------

INTERFERENZE	
Rischio contusioni, urti, impatti, colpi su varie parti del corpo	non presente <input type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/>
Rischio scivolamento	non presente <input type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/>
Rischio polveri	non presente <input type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/>
Rischio inalazioni di sostanze	non presente <input type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/>
Rischio pericolo di presa e trascinamento apparecchiature mobili	non presente <input type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/>
Rischio biologico	non presente <input type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/>
Rischio chimico	non presente <input type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/>
Altro:	non presente <input type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/>

<i>Impresa appaltatrice</i>	<i>Responsabile Unico del Procedimento</i>	Pagina 13 di 21 dell' Allegato n. 6
-----------------------------	--	-------------------------------------

6.2. Valutazione del livello di rischio – criteri di valutazione

La significatività del rischio da interferenza può essere valutata secondo la formula:

$$RI = gR \times pl$$

dove: RI = rischio da interferenza;
 gR = gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nella interferenza e/o nella sovrapposizione;
 pl = probabilità che si verifichi un'interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti.

Indice di probabilità di interferenza (pl)

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	Le lavorazioni si svolgono in un'area confinata o transennata dove opera una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo. In quell'area non sono previste altre attività oltre quelle in corso.
2	Poco probabile	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo sta lavorando in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi.
3	Probabile	Più imprese o lavoratori autonomi devono intervenire sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso.
4	Molto probabile	Più imprese o lavoratori autonomi operano nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso

Indice di gravità del rischio (gR)

Valore	Livello	Definizione
1	Basso	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando a livello del piano di calpestio.
2	Medio	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando in quota (modeste opere provvisorie, trabatelli, scale a pioli, etc.).
3	Grave	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI.
4	Molto grave	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva.

Impresa appaltatrice	Responsabile Unico del Procedimento	Pagina 14 di 21 dell'Allegato n. 6
----------------------	-------------------------------------	------------------------------------

Significatività del rischio da interferenze $RI = gR \times pl$

		pl			
		Improbabile	Poco probabile	Probabile	Molto probabile
gR	Basso	1	2	3	4
	Medio	2	4	6	8
	Grave	3	6	9	12
	Molto grave	4	8	12	16

La significatività del rischio da interferenza (RI) dovrà essere classificata nel modo seguente.

Valore	Livello	Azioni
1 - 3	Basso	Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo. Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione.
4 - 6	Medio	Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel tempo.
8 - 9	Alto	Effettuare miglioramenti su gR o su pl. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel medio termine in funzione della durata delle attività.
12 - 16	Molto alto	Effettuare miglioramenti immediati su gR o su pl. Promuovere azioni migliorative immediate.

6.3. Valutazione del livello di rischio – valutazione nelle strutture aziendali oggetto dell'appalto e individuazione delle misure preventive specifiche

È possibile stimare il livello di rischio da interferenze per le strutture aziendali interessate dai servizi appaltati in base alle considerazioni emerse durante la riunione per il coordinamento della sicurezza e la valutazione delle interferenze, avendo valutato le condizioni degli ambienti di lavoro, il numero di dipendenti presenti e l'organizzazione del lavoro. Le misure preventive sotto elencate integrano quelle già indicate nel DUVRI preliminare.

Impresa appaltatrice	Responsabile Unico del Procedimento	Pagina 15 di 21 dell'Allegato n. 6
----------------------	-------------------------------------	------------------------------------



Asl3

Sistema Sanitario Regione Liguria

Rischi da:	pl	gR	RI	Classificazione del livello di rischio interferenziale	Misure preventive
percorsi dedicati al trasporto materiali					
zone dedicate a carico e scarico materiali					
presenza di pubblico					
lavoro notturno					
chiusura di percorsi o parti di edificio: _____					
utilizzo di fiamme libere					
presenza comburente					
eventuale interruzione di fornitura di elettricità					
eventuale temporanea disattivazione di sistemi antincendio					
eventuale interruzione di: riscaldamento o raffreddamento					
rischi da movimentazione mezzi (automezzi etc.)					
rischio di caduta casuale di materiali dall'alto					
rischio caduta di personale dall'alto					
rischio di elettrocuzione – contatto con linee di servizi					

<i>Impresa appaltatrice</i>	<i>Responsabile Unico del Procedimento</i>	Pagina 16 di 21 dell' Allegato n. 6
-----------------------------	--	-------------------------------------



Asl3

Sistema Sanitario Regione Liguria

Rischi da:	pl	gR	RI	Classificazione del livello di rischio interferenziale	Misure preventive
rischio rumore					
rischio da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti					
rischio di lesioni, offese agli occhi, agli arti ed altre parti del corpo degli addetti, per schizzi, scintille, schegge etc.					
rischio movimentazione manuale dei carichi - lombaggine da sforzo					
rischio di incendio e/o esplosione					
rischio di tagli, abrasioni e punture alle mani					
rischio di contusioni, urti, impatti, colpi su varie parti del corpo					
rischio scivolamento					
rischio polveri					
rischio inalazioni di sostanze					
rischio pericolo di presa e trascinamento apparecchiature mobili					
rischio biologico generico					
rischio biologico Covid - 19					
rischio chimico					
altro					

<i>Impresa appaltatrice</i>	<i>Responsabile Unico del Procedimento</i>	Pagina 17 di 21 dell' Allegato n. 6
-----------------------------	--	-------------------------------------

7. COSTI DELLA SICUREZZA

Secondo l'art. 26, comma 5, del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto".

I costi relativi alla sicurezza del lavoro come da art. 26 D.Lgs. n° 81/08 ammontano a presunti € _____ relativi all'intera durata dell'appalto. Sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa appaltatrice.

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi (ivi comprese quelle adottate per il rischio interferenziale). I suddetti costi sono a carico dell'impresa incaricata di svolgere l'appalto che deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, la loro congruità rispetto a quelli desumibili dai prezzi di mercato.

DOVRANNO ESSERE INDICATE LE SOVRAPPOSIZIONI LAVORATIVE

<i>Impresa appaltatrice</i>	<i>Responsabile Unico del Procedimento</i>	Pagina 18 di 21 dell'Allegato n. 6
-----------------------------	--	------------------------------------

8. PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della Committente le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per **Emergenza** si intende qualsiasi situazione anomala che **ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno** quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc.

8.1. Emergenza - Misure di Prevenzione e Protezione

All'interno della struttura è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è **115 Vigili del Fuoco**.

Vostro comportamento di sicurezza.

- In caso di **piccolo incendio** cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.
- Qualora non riusciate a spegnerlo cercate di chiudere la finestra ed uscite chiudendo la porta, quindi:
 - Date l'allarme e fate uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo **mantenendo la calma**.
 - **Avvertite i Vigili del Fuoco – 115**
 - Togliete la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale.
 - Prelevate una planimetria dal muro ed uscite dall'edificio con la planimetria.
 - Recativi al punto di ritrovo e verificate la presenza dei colleghi.
 - Attendete l'arrivo dei pompieri, spiegate l'evento e consegnate la planimetria.

8.2. PRONTO SOCCORSO - Misure di Prevenzione e Protezione

L'Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

Vostro comportamento di sicurezza:

- Qualora vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03.
- Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.
- Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il **118 Pronto Soccorso**.

Impresa appaltatrice	Responsabile Unico del Procedimento	Pagina 19 di 21 dell'Allegato n. 6
----------------------	-------------------------------------	------------------------------------

9. PRESCRIZIONI

In applicazione dell'art. 18 del D. Lgs. 81/08, ogni lavoratore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro. Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.

10. FIRME PER APPROVAZIONE

Il presente DOCUMENTO CONGIUNTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA, sottoscritto e siglato in ogni pagina dai suoi estensori, VIENE CONSEGNATO AL RAPPRESENTANTE DELLA DITTA APPALTATRICE E AL RUP AFFINCHÉ SIA INSERITO NELLA DOCUMENTAZIONE DI CONTRATTO.

Il RUP, eventualmente avvalendosi del Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale, si impegna ad integrarlo e ad aggiornarlo nel caso pervengano da parte del/i referente/i aziendale/i e/o da parte dell'impresa appaltatrice segnalazioni scritte relative a modifiche e/o variazioni nelle modalità operative dell'appalto in oggetto.

Il/i referente/i aziendale/i deve/devono essere individuato/i dal RUP e l'elenco del/dei nominativo/i deve essere trasmesso all'impresa appaltatrice.

Sarà cura dei soggetti interessati dare immediata comunicazione al RUP (che avviserà gli altri Servizi di competenza), di ogni eventuale variazione rispetto al presente piano al fine di poter promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 ed effettuare le revisioni del caso.

L'impresa appaltatrice si impegna altresì ad informare e formare tutti coloro che, a qualunque titolo, eventualmente collaboreranno con essa nell'attività di trasporto di beni o mezzi di sua proprietà, all'interno dei locali della stazione appaltante (corrieri, vettori, ecc.).

<i>Impresa appaltatrice</i>	<i>Responsabile Unico del Procedimento</i>	Pagina 20 di 21 dell' Allegato n. 6
-----------------------------	--	-------------------------------------

VISTO, LETTO ED APPROVATO:

Figure STAZIONE APPALTANTE	Nominativo	Firma
RUP		
Figure IMPRESA APPALTATRICE	Nominativo	Firma
Datore di lavoro (o suo delegato)		
Legale Rappresentante (o suo delegato)		

Data: _____

<i>Impresa appaltatrice</i>	<i>Responsabile Unico del Procedimento</i>	Pagina 21 di 21 dell' Allegato n. 6
-----------------------------	--	-------------------------------------